

L'espressione "donare la vita" è solo un non senso linguistico, cioè una pura stronzata (tale è la proposizione che non può offrire alcuna verità perché priva di pensiero, come dice il filosofo statunitense, dell'Università di Princeton, Harry G. Frankfurt, autore di *Bullshitt (Stronzate*, Rizzoli 2005). Non si può donare la vita a chi non esiste. Si tratta di un modo comune di dire accettato senza riflettervi. E poi, perché non si ha il coraggio di dire anche "donare la morte"? La vita non si dona ma si riproduce. E nessuno ha mai chiesto di nascere, cioè di fare l'esperienza della morte. Ognuno nasce solo per egoismo dei genitori o per sbaglio. E' lo sbaglio che distingue gli uomini dagli altri animali.

Vedi voce "Questioni di bioetica".